

USA, spumanti italiani al vertice: sorpasso storico sulla Francia

scritto da Emanuele Fiorio | 10 Novembre 2024



Le bollicine italiane conquistano il vertice del mercato statunitense: grazie al Prosecco, l'Italia supera la Francia anche in valore, arrivando al 35% del mercato. Il successo delle bollicine tricolori segna una nuova era nel settore degli sparkling wines, rafforzando il posizionamento dell'Italia negli USA e rispecchiando una tendenza globale.

L'industria del vino italiano celebra un traguardo storico negli Stati Uniti: **le bollicine italiane hanno superato quelle francesi non solo in volume, ma per la prima volta anche in valore.** Lo rivela l'Osservatorio UIV – Vinitaly in base ai dati SipSource di agosto, presentati in occasione dell'inaugurazione di Vinitaly.USA a Chicago. Il sorpasso

segna un cambiamento al vertice nel segmento degli *sparkling wines*, con **l'Italia che detiene ora il 35% del mercato statunitense** contro il 31% della Francia e il 28% degli Stati Uniti.

Come era ampiamente prevedibile, il protagonista di questo storico sorpasso è il Prosecco, che da tempo domina l'offerta di spumanti italiani. Secondo l'Osservatorio, **il Prosecco ha raggiunto una quota del 28% sul mercato statunitense, sorpassando lo Champagne, fermo al 26%**. Maurizio Danese, CEO di Veronafiere, ha dichiarato che "Questo è un segnale molto importante per il vino italiano e rappresenta un passo avanti fondamentale per consolidare la nostra posizione sul mercato statunitense". Anche **a livello globale**, le bollicine italiane hanno raggiunto record storici con **936 milioni di bottiglie vendute nel 2023, triplicando le esportazioni negli ultimi dieci anni e registrando una crescita del 351% in valore solo negli Stati Uniti**.

Il Prosecco si è imposto non solo per il gusto accessibile e la versatilità, ma anche per la capacità di adattarsi a nuove occasioni di consumo, inclusa la crescente popolarità nei cocktail. Nei primi otto mesi del 2024, mentre il **mercato totale degli sparkling wines negli Stati Uniti ha subito una contrazione del 13%**, gli spumanti italiani hanno registrato un **incremento dell'1,5%**. Il Prosecco, in particolare, ha segnato un **+2,2%**, contrastando il calo del **15,3%** dello Champagne francese.

Il successo degli spumanti italiani negli Stati Uniti riflette una trasformazione strutturale nel mercato delle bollicine. Grazie alla vasta gamma di prezzi e tipologie, dagli spumanti più accessibili al Prosecco di alta gamma, **lo spumante italiano si presenta come un prodotto versatile, adatto a tutte le occasioni, ma anche di alta qualità**. Inoltre, questa evoluzione sembra avere una componente internazionale: gli Stati Uniti sono solo un esempio del crescente apprezzamento globale per le bollicine italiane, che hanno visto le

esportazioni triplicare in dieci anni e sfiorare i 500 milioni di euro in valore.

Con il sostegno istituzionale e un'offerta sempre più diversificata, il futuro degli sparkling wines italiani negli Stati Uniti appare luminoso. Veronafiere e le organizzazioni partner prevedono che l'evento Vinitaly.USA diventerà una pietra miliare annuale per consolidare i legami commerciali con il mercato statunitense, dove l'Italia non solo domina in volume, ma ora si afferma anche come leader in valore.

Key points:

- 1. Storico sorpasso delle bollicine italiane in USA:** gli sparkling wines italiani superano quelli francesi in valore, raggiungendo il 35% del mercato statunitense.
- 2. Il Prosecco trascina la crescita:** il Prosecco detiene una quota del 28% negli USA, superando lo Champagne, fermo al 26%, e adattandosi a nuove occasioni di consumo, come i cocktail.
- 3. Resilienza nel calo del mercato:** mentre il mercato degli sparkling wines in USA è in calo (-13%), gli spumanti italiani crescono dell'1,5% nei primi otto mesi del 2024.
- 4. Versatilità e gamma di prezzo:** la varietà di spumanti italiani, dal Prosecco base a quello di alta gamma, si adatta a ogni occasione, favorendo la crescita.
- 5. Un successo globale:** a livello globale le bollicine italiane hanno visto le esportazioni triplicare in dieci anni e sfiorare i 500 milioni di euro in valore.